Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 114° — Numero 280**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - **Lunedì, 29 ottobre 1973** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1973, n. **624**.

Prelevamento di L. 125.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1973.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza il prelevamento di L. 125.000.000 *dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario* 1973.

Signor Presidente,

Le norme contenute nell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio recano, tra l'altro, provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche rientranti nella sfera di applicazione del trattato anzidetto.

Tali provvidenze sono per metà a carico del Governo italiano e per metà a carico dell'Alta autorità della predetta Comunità.

Per il pagamento delle provvidenze di cui trattasi la legge 5 novembre 1964, n. 1172, stabilisce che le quote di spesa a carico del Governo italiano sono determinate con decreto del Presidente della Repubblica e vengono inscritte in bilancio con copertura assicurata mediante un corrispondente prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

In applicazione della citata legge n. 1172 del 1964 è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1972 (*Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 31 marzo 1973), concernente provvidenze per i lavoratori ex dipendenti del Consorzio minerario Barisella, miniere di Manina e Schilpario (Bergamo).

Con il presente provvedimento si dispone il prelevamento di L. 125.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973 e l'assegnazione di uguale importo al capitolo n. 1270 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'adempimento degli impegni derivanti dal menzionato decreto.

Il Ministro per il tesoro: LA MALFA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 5 novembre 1964, n. 1172;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 27 febbraio 1973, n. 18 ed in particolare l'art. 32;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1973, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro:

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 3522 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973, è autorizzato il prelevamento di lire 125.000.000 che si inscrivono al capitolo n. 1270 « Somma da versare al fondo destinato all'erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche, istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato, ai termini dell'art. 3 della legge 5 novembre 1964, n. 1172 » dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per il medesimo anno finanziario.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1973

LEONE

RUMOR — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre **1973**
Atti di Governo, registro n. 261, *foglio n.* 50. — VALENTINI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1973, n. **625**.

Prelevamento di L. 320.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1973.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza il prelevamento di L. 320.000.000 *dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario* 1973.

Signor Presidente,

Le norme contenute nell'art. 56 del trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio recano, tra l'altro, provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche rientranti nella sfera di applicazione del trattato anzidetto.

Tali provvidenze sono per metà a carico del Governo italiano e per metà a carico dell'Alta autorità della predetta Comunità.

Per il pagamento delle provvidenze di cui trattasi la legge 5 novembre 1964, n. 1172, stabilisce che le quote di spesa a carico del Governo italiano sono determinate con decreto del Presidente della Repubblica e vengono inscritte in bilancio con copertura assicurata mediante un corrispondente prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste.

In applicazione della citata legge n. 1172 del 1964 è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1972 concernente provvidenze per i lavoratori ex dipendenti della cessata società Carbosarda (ora E.N.E.L.).

Con il presente provvedimento si dispone il prelevamento di L. 320.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973 e l'assegnazione di uguale importo al capitolo n. 1270 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'adempimento degli impegni derivanti dal menzionato decreto.

Il Ministro per il tesoro: LA MALFA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 5 novembre 1964, n. 1172;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 27 febbraio 1973, n. 18 ed in particolare l'art. 32;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1973, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 3522 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1973, è autorizzato il prelevamento di lire 320.000.000 che si inscrivono al capitolo n. 1270 (di nuova istituzione — sotto la categoria V — « Trasferimenti ») « Somma da versare al fondo destinato all'erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche, istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato, ai termini dello art. 3 della legge 5 novembre 1964, n. 1172 » dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per il medesimo anno finanziario.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1973

LEONE

RUMOR — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli:* ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *ottobre* 1973
Atti di Governo, registro n. 261, *foglio n.* 51. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1973, n. **626**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della vicaria curata perpetua di S. Rocco, nel comune di Montecosaro.

N. 626. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Fermo in data 1° febbraio 1972, integrato con dichiarazione del 7 successivo, relativo alla erezione della vicaria curata perpetua di S. Rocco, in contrada omonima del comune di Montecosaro (Macerata).

Visto, *il Guardasigilli:* ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *ottobre* 1973
Atti di Governo, registro n. 261, *foglio n.* 53. — VALENTINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 ottobre 1973.

Nomina di un componente il comitato nazionale di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche per le scienze fisiche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 2 marzo 1963, n. 283, concernente l'organizzazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in Italia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 agosto 1963 (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 6 agosto 1963), con il quale è stato approvato il regolamento concernente la determinazione del numero e della competenza dei comitati nazionali di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche, nonchè le modalità per lo svolgimento delle elezioni, per le cooptazioni e per le nomine dei relativi membri;

Premesso che nei giorni 15 e 16 giugno 1972 hanno avuto luogo le elezioni dei membri dei comitati nazionali di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche, di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) dell'art. 4 della menzionata legge 2 marzo 1963, n. 283, indette con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1972;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 1972, con il quale si è provveduto alla nomina, per il quadriennio 1972-1976, dei dodici membri di detti comitati di cui alla lettera *f*) del citato articolo 4 della legge 2 marzo 1963, n. 283;

Vista la lettera n. 8906 del 7 settembre 1973 con la quale il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche ha comunicato che il prof. Ennio Fatuzzo, nominato con il suindicato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 1972 componente del comi-

tato nazionale per le scienze fisiche ai sensi del citato art. 4, lettera f), ha rassegnato le dimissioni dalla carica per sopraggiunti motivi di studio;

Ritenuto che, a seguito delle dimissioni rassegnate dal prof. Fatuzzo, occorre procedere alla sua sostituzione nel predetto incarico;

Visti gli articoli 2, 32 e 35 del regolamento sopra indicato;

Decreta:

Il prof. Aldo Gilardini è nominato componente del comitato nazionale di consulenza del Consiglio nazionale delle ricerche per le scienze fisiche, per la rimanente durata del quadriennio in corso, in sostituzione del prof. Ennio Fatuzzo, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1973

RUMOR

(11967)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1973.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Valdidentro.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Sondrio per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 12 gennaio 1972, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Valviola (Valdidentro);

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Valdidentro;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè è la più boscosa e selvaggia provincia di Sondrio, punteggiata da prati e arricchita dal caratteristico lago e servita da una strada di montagna congeniale all'aspetto dei luoghi; luoghi che costituiscono quadro panoramico naturale godibile dai belvedere accessibili al pubblico che si trovano nella zona stessa;

Decreta:

La zona della Valviola sita nel territorio del comune di Valdidentro ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona rappresentata nei fogli catastali numeri 64, 65, 66, 71, 72, 73, 74, 75, 80 e 81, è delimitata nel modo seguente:

sud: confina con il territorio svizzero e i fogli 87, 88, 82;

ovest: confina con il territorio svizzero e quello del comune di Livigno;

nord: confina con il territorio del comune di Livigno e parte dei fogli numeri 68 e 67;

est: confina coi fogli numeri 82, 76, 68 e 67.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Sondrio.

La soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Valdidentro provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 10 settembre 1973

p. *Il Ministro*: LENOCI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Sondrio

Verbale n. 1

L'anno 1972 (millenovecentosettantadue) il giorno 12 (dodici) del mese di gennaio, alle ore 10,30, previo avviso diramato con lettera in data 15 dicembre 1971 a tutti i componenti la commissione, nonchè ai sindaci dei comuni interessati ed esperti in materia, si è riunita la commissione provinciale per la formazione degli elenchi delle bellezze naturali, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

Il presidente, constatato che la commissione è riunita in numero legale dà lettura dell'ordine del giorno.

Successivamente la commissione inizia il proprio lavoro.

1) *Proposta di vincolo in comune di Valdidentro*:

Alla presenza del sindaco dott. Severino Franceschina, il presidente della commissione illustra la proposta di assoggettare al vincolo di cui ai punti 3 e 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per il loro notevole interesse pubblico, le seguenti parti del territorio comunale:

(*Omissis*).

b) *Zona della Valviola*. - Rappresentata nei fogli catastali numeri 64, 65, 66, 71, 72, 73, 74, 75, 80 e 81, confinanti a sud con il territorio svizzero e i fogli 87, 88 e 82; a ovest col territorio svizzero e quello del comune di Livigno; a nord col comune di Livigno e parte dei fogli 68 e 67; ad est coi fogli 82, 76, 68 e 67.

(*Omissis*).

La commissione, constatato che sulla proposta presidenziale di vincolo paesaggistico sulla zona della Val Viola in comune di Valdidentro sono stati espressi voti favorevoli n. 4, voti contrari n. 2, astenuti n. 2, delibera di riconoscere l'importante interesse paesaggistico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, della porzione del comune di Valdidentro denominata della « Val Viola », di cui ai fogli numeri 64, 65, 66, 71, 72, 73, 74, 80 e 81, delimitata dai confini nella premessa indicati, e ne propone conseguentemente il vincolo.

(*Omissis*).

(12009)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1973.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Friuli-Venezia Giulia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche e la delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Friuli-Venezia Giulia;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici indicati a fianco delle sotto elencate province nelle quali possono essere concesse, a favore delle aziende agrarie, le provvidenze creditizie previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364;

Gorizia - violenti nubifragi con grandine e vento dei giorni: 15 giugno 1973, 9, 22, 24 luglio 1973;

Pordenone - esondazioni, nubifragi, cicloni, grandinate del 22 e 29 giugno 1973 e del 12, 17, 22 e 29 luglio 1973;

Udine - nubifragi, grandinate, trombe d'aria verificatesi dal 3 aprile 1973 al 13 agosto 1973.

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto, previste dagli articoli 4 e 5 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364, e specificatamente indicati a fianco degli stessi eventi:

Gorizia - violenti nubifragi con grandine e vento dei giorni: 15 giugno 1973, 9, 22, 24 luglio 1973 (art. 5);

comune di Gorizia, per le località Piuma, Conigo, Villa Vasi, S. Mauro, Groppai, Via degli Scogli, Oslavia;

comune di San Canzian d'Isonzo, per le località C. Rondon, Bosco Grande, Casali Massenio, Paludette, Zoccato, Nogaredi, Begliano, Roncai, Isola Morosini;

comune di Staranzano, per le località Dobbia, Braidate, Nogarelli, Bistrigna;

comune di Turriaco, per la località di Le Giarate;

comune di Ronchi dei Legionari, per le località Le Giare, Mentaressi, Aereoporto, Soleschiano;

comune di S. Pier d'Isonzo, per le località Campagnole, S. Zanut, Le Basse;

comune di Fogliano-Redipuglia, per le località Scavezzade, Campagna;

comune di Doberdò del Lago, per le località Podcrib, Busa Fratta, Zacrast, Conzbraid, Perplanza;

comune di Romans d'Isonzo, per le località Raccogliana, Pedresch;

comune di Cormons, per le località Cà delle Vallade, Plessiva, Castelletto;

Pordenone - esondazioni, nubifragi, cicloni, grandinate del 22 e 29 giugno 1973 e del 12, 17, 22 e 29 luglio 1973 (articoli 4, 5);

comune di Arba, per le località Sieghe, Ancona, Basaldelle sud;

comune di Aviano, per le località Il Sandol, Molino Vecchio, Citonel, Da Riva, Tombolat, Ciarandis, S. Martino, La Bandiera, Brentella, Tassan, Marzocco, Riva de Bari, La Volta, Ciampulson, Cianesiela, C. Angelica, Cavaressa, C. Marchi, Arbonei, Il Grion, Cianisiela, La Riva, Morera, Ruc, C. Rizzo, Ciol de Guaris, Tezza Valdo, Ciampi di Mezzo, Pralucan, Righinazze, Pra del Moz, Pra del Rovere, Baruss, Pra Danin, C. De Piante, Rive, Altariol Novo, Collesit, Traviars, Tezza Pinal, Aterol, Le Fantine, Pra Zoratti, C. Zorzit, Tezza Ursol, Pignole, La Bassa, Brentella, Tezza Zompit, C. Borgnolo, Melar, Formiano, S. Pellegrino, Pila, Sopravilla, S. Floriano, Quovassa, C. Miot, La Val, Poligret, Bares, Camesella, Balurien, Ornedo, Tezzat, Cialtrevis, Beorchia, Ballorenzo, Le Palle, Patrilan, Ciavrezia;

comune di Azzano Decimo, per le località Fagnigola, Zuiano, C. Mascarin, Borgo Facca, C. Chiarot, C. De Paciani, C. Giuriscian, C. Rupolo, C. Pitter, C. Cilotto, C. Bergamo;

comune di Budoia, per le località Tezza Lama, Tezza Carlon, Tezza Ligugnan;

comune di Caneva, per l'intero territorio comunale;

comune di Fontanafredda, per le località Nave, Bodegan, Romano, Ranzano, Capo di Villa, S. Antonio, Vigonovo, Prateria, Forcate, Tornielli, Pra Comunale;

comune di Maniago, per le località Prateria Campagna Ventunis, C. Durigon, Luogo del Dandolo di Sotto, Luogo del Dandolo di Sopra, Stalla Zucchetti, C. Roveredo;

comune di Montereale Valcellina, per la località omonima del capoluogo e le località S. Floriano, Madonna delle Grazie, Busa d'Alzetta, Grizzo, Borgo Alzetta, Rug de Spia, Boschetto, Bosc, Malnisio, Ligona, Cao Malnisio, Pramanson, Cuosta, Case S. Val, Madonna della Salute, Braide, Santi, Succole, Stazione di Montereale Valcellina, Braida dei Conts, Collina, Vals, Basse Grovaneit, Comunai, Casin, Caselli 251, 259, 269, 277, Mentressa, Pieron, Viatis, Poul, Maniana, Travia, Casa Madonna della Spiga, Cantoni, Campagna, S. Gervasio, Case Campagnoli, Campagnola, Bivio Maniana, Croce Bianca, C. Gambarella, Scot, Lingoria, Via Stalle, Passione, Sandris, C. Caraffoli, Compartida, Vial dei Siest, C. Dolfin, Vial di Sotto, Fossi del Giulio, Casa Cantoniera, Covo, Glesiata, Casa Rossa, C. Marchi, Bersaglio, Catania, Correra, Sopra il Canal, Pavion, La Torre, Val di Calza, C. Mattiuzzi, C. Zorzetto, Sotto il Canal, Manina, Chiaris, Pradis, Pitton, Partidor, Selva, Part, Magredo, La Braida, Centrale, Casello n. 1, Traviana, Saviel, Zorat, Camera d'aria, Ingosc, Il Crist, Canal;

comune di Pinzano al Tagliamento, per le località Villa Elisabetta, S. Severo, St.la di Bravin, Rive del Bas;

comune di Polcenigo, per le località Santissima, S. Michele, Coltura di Sotto, Coltura di Sopra, Gorgazzo, Range, Grave, località omonima del capoluogo, S. Giovanni di Sopra, S. Giovanni di Mezzo, S. Giovanni di Sotto, Le Croci, C. Pecol, C. D'Artugna, Fontaniva, Masat, Baianin;

comune di Roveredo in Piano, per l'intero territorio comunale;

comune di Sacile, per le località S. Michele, Ronche, Villorba, a nord della strada Pontebbana fino al confine nord del comune di Sacile per le zone di:. C. Chiaradia, C. Bessega, S. Antonio, Canevon, C. Poletto, C. Bellavitis, C. Granzotto, C. Briut, C. Marchioni, Stalla Chiaradia, C. Benedetti, C. Spagnol, C. Fracce, C. Zanetti, C. Olivo, C. Nadal, C. Liberali, C. Dal Mas, C. Candiani, C. Vincenzotti, C. Zanette, C. Costalunga, C. Berti, C. Piccinato, S. Michele, Pastorale, C. Brandolini, C. Rossa, C. Piccinato, Ronc di S. Michele, C. Collodet, C. Polese;

comune di S. Giorgio della Richinvelda, per le località C. Pascutto, Erbai, Le Comugne, Magredi di S. Giorgio, C. Quaranta, I Bandi, Patalinis, Campagnis, Pra dei Rori, Comunai, Fornace Vecchia, Fornace Nuova, Il Boschet, I Venciaresis, Polus, Poligono, C. Dianese, Provesano ovest, Rauscedo nord;

comune di S. Quirino, per l'intero territorio comunale;

comune di Sequals, per le località Prati Pertegade, Campagna Grande, Ancona di Giai, S. Urbano, Fattoria Progresso, Az. Agr. Fioretto, Madonna delle Maseres, Ancona Pischiutta, Ancona di Gambarel, S. Giuseppe, Tenuta Emonia, Case Picchiutto, Az. Beltrame, Case Bonutto;

comune di Spilimbergo, per l'intero territorio comunale;

comune di Valvasone, per le località Toricella, Casa Matta, S. Gaetano, Glera, Casette, C. Pio, C. Lisso, Fornasini, C. Delizia, Ponte Tagliamento;

comune di Vivaro, per l'intero territorio comunale.

Udine - nubifragi, grandinate, trombe d'aria verificatesi dal 3 aprile 1973 al 13 agosto 1973 (articoli 4, 5);

comune di Aiello del Friuli, per le località Molino, Braidis, Novacco, confine con Alture di Ruda;

comune di Aquileia, per le località Muson e Boscat;

comune di Artegna, per le località C. Clama, Sornicco Inferiore e Superiore, Aplia Inferiore e Superiore, Salt, Andreussi, Case Steli, Monte e Sottomonte, Clama, Ario, B.go Val, S. Leonardo, Sotto Castello, B.go Buins, Fascia Fonte Pudia, Cantoniera per una profondità di m. 1.300 circa fino all'incrocio strada statale Artegna-Buia-Fiume Ledra;

comune di Basiliano, per il territorio comunale al nord della ferrovia Udine-Venezia;

comune di Bicinicco, per le località Felettis, Griis, e sud-est del capoluogo Bicinicco;

comune di Campoformido, per la località Tutta Bressa a nord della Ferrovia;

comune di Cividale, per le località Rualis, S. Giorgio, Carraria, Druga, Formalis, Borgo Corfù, Gruppignano, Purgessimo, Madriolo;

comune di Codroipo, per le località Biauzzo, Case Nuove, Strada Biauzzo-Nazionale 13, Goricizza, Cimitero Codroipo, Casale Barazzat, Catocce, Casali Loreto, Beano (Ente Tre Venezie);

comune di Dignano, per le località Vidulis (a nord della strada fiume Tagliamento (Maseris), Carpacco;

comune di Faedis, per le località Grava, Villa Somma, Canal Basso e Casali Macorig;

comune di Fiumicello, per le località Ponte Tiel, S. Lorenzo, Candelet, Levada, Isoletta, Sguazzo;

comune di Gemona, per le località Maniaglia, Case Urban, Casali Casani, Via Uarbe;

comune di Latisana, per le località Gorgo, Pantani, Bevazzana, Latisanotta, Gallo, Beorchia, Crosere, Paludo (zona compresa tra ferrovia e strada per Precenicco);

comune di Lignano Sabbiadoro, per la località Lovato;

comune di Magnano in Riviera, per tutto il territorio comunale;

comune di Maiano, per le località S. Tomaso, Comerzo, sud di Tiveriacco, Maiano, S. Salvatore, loc. Castello, Farla;

comune di Mereto di Tomba, per le località Ente Tre Venezie sud di Pantianicco, Mereto, Savalons, Plasencis, Tomba;

comune di Nimis, per le località nord Molmentet, nord e ovest Valle, Cloz, Ramandolo, Torlano di Sotto, Cergneu Inferiore e Superiore;

comune di Palazzolo dello Stella, per l'intero territorio comunale;

comune di Palmanova, per le località S. Marco, Stazione, Terra del Bosco, Sottoselva;

comune di Pasian di Prato, per tutto il territorio comunale fino alla strada Bressa-Colloredo;

comune di Pavia di Udine, per le località est di Luminiacco, Risano nord fino a Casali Moschioni;

comune di Pradamano, per le località Pradamano sud e località C.na Turello, C.li Giacomelli, Asins Giacomelli ed « i landronaris »;

comune di Precenicco, per l'intero territorio comunale esclusa la località « la Bassa »;

comune di Premariacco, per le località Borgo Viola, Borgo Sacco, Toful, Pradolin, Preana, S. Mauro e nord di Firmano;

comune di Ragogna, per le località a sud di Villuzza e di Pignano di Mezzo;

comune di Remanzacco, per la località Orzano;

comune di Ronchis, per l'intero territorio comunale;

comune di Ruda, per le località di Perteole, Saciletto, Alture;

comune di S. Daniele del Friuli, per l'intero territorio comunale esclusa la frazione di Cimano;

comune di S. Maria La Longa, per le località Ronchiettis, Mereto di Capitolo, Clauianis;

comune di Sedegliano, per le località S. Lorenzo (Casali del Band), Sedegliano, Coderno, Grions, Turrida, Redenzicco, Rivis;

comune di Tarcento per tutto il territorio al nord della strada statale n. 356 (incrocio Buia-Tarcento-Nimis-Cividale); Collerumiz, Collalto, sud Aprato, sud Madonna;

comune di Teor, per le località Pradaz (San Marco), Valderie, Vedrèt;

comune di Udine, per le località Rizzi, Godia, S. Bernardo, Beivars;

comune di Varmo, per le località Canussio, Zona tra il Priorato e Varmo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1973

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per il tesoro
LA MALFA

(11984)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1973.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Cantieri navali di Pietra Ligure, con sede in Genova (Radice Ponte Assereto-Porto), stabilimenti di Genova e di Pietra Ligure.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Considerato che la S.p.a. Cantieri navali di Pietra Ligure, con sede in Genova (Radice Ponte Assereto-Porto), stabilimenti di Genova e di Pietra Ligure provincia di Savona, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Genova;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Cantieri navali di Pietra Ligure, con sede in Genova (Radice Ponte Assereto-Porto), stabilimenti di Genova e di Pietra Ligure provincia di Savona.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 3 marzo 1973, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1973

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BERTOLDI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
GIOLITTI

Il Ministro per il tesoro
LA MALFA

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DE MITA

(12021)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1973.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.R.I.L. S.p.a. - Industrie riunite infissi legno Pordenone, stabilimento località Comina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 1° marzo 1973 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta I.R.I.L. S.p.a. - Industrie riunite infissi legno Pordenone, stabilimento località Comina, con effetto dal 16 ottobre 1972;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.R.I.L. S.p.a. - Industrie riunite infissi legno Pordenone, stabilimento località Comina, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1973

Il Ministro: BERTOLDI

(12019)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1973.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.R.I.L. S.p.a. - Industrie riunite infissi legno Pordenone, stabilimento località Comina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 1° marzo 1973 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta I.R.I.L. S.p.a. - Industrie riunite infissi legno Pordenone, stabilimento località Comina, con effetto dal 16 ottobre 1972;

Visto il decreto ministeriale 8 ottobre 1973 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale 1° marzo 1973;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.R.I.L. S.p.a. - Industrie riunite infissi legno Pordenone, stabilimento località Comina, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1973

Il Ministro: BERTOLDI

(12020)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 giugno 1973, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1973, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 42, il ricorso straordinario proposto dal sig. D'Este Giorgio in data 3 febbraio 1969 è stato in parte dichiarato inammissibile ed in parte accolto.

(12039)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 giugno 1973, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1973, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 110, il ricorso straordinario proposto dal sig. Carosi Angelo in data 19 luglio 1968 è stato accolto.

(12040)

Con decreto del. Presidente della Repubblica in data 4 giugno 1973, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1973, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 109, il ricorso straordinario proposto dal sig. Tubaro Ugo in data 14 febbraio 1969 è stato parzialmente accolto.

(12041)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1973, registro n. 30 Tesoro, foglio n. 364, il ricorso straordinario proposto dal prof. Priore Antonio in data 17 marzo 1969 è stato accolto.

(12042)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1973, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 41, il ricorso straordinario proposto dal sig. La Spada Pasquale in data 4 dicembre 1968 è stato parzialmente accolto.

(12043)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 203

Corso dei cambi del 25 ottobre 1973 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	565,20	565,20	565,12	565,20	565,12	565,20	565,10	565,20	565,20	565,20
Dollaro canadese	568,10	568,10	568,10	568,10	560,75	568,10	568,10	568,10	568,10	568,10
Franco svizzero	187,04	187,04	187,09	187,04	187,10	187,10	187,15	187,04	187,04	187 —
Corona danese	101,35	101,35	101,40	101,35	99,25	101,40	101,40	101,35	101,35	101,35
Corona norvegese	104,38	104,38	104,30	104,38	102,80	104,40	104,43	104,38	104,38	104,36
Corona svedese	137,04	137,04	137,3950	137,04	131,25	137,05	137,10	137,04	137,04	137 —
Fiorino olandese	229,55	229,55	220,20	229,55	224,50	229,55	229,60	229,55	229,55	229,55
Franco belga	15,645	15,645	15,64	15,645	15,28	15,65	15,6525	15,645	15,64	15,64
Franco francese	135,565	135,565	136,15	135,565	132,50	135,60	135,72	135,565	135,56	135,55
Lira sterlina	1381,90	1381,90	1383 —	1381,90	1363 —	1382,20	1382,30	1381,90	1381,90	1381,90
Marco germanico	235,20	235,20	235,20	235,20	233,75	235,30	235,34	235,20	235,20	235,20
Scellino austriaco	31,85	31,89	32 —	31,89	31,50	31,90	31,96	31,89	31,89	31,88
Escudo portoghese	24,67	24,67	24,70	24,67	24,15	24,66	24,65	24,67	24,67	24,67
Peseta spagnola	9,937	9,937	9,99	9,99	9,90	9,94	9,95	9,99	9,93	9,93
Yen giapponese	2,123	2,123	2,13	2,13	2,12	2,13	2,13	2,13	2,12	2,12

Media dei titoli del 25 ottobre 1973

Rendita 5 % 1935	107,55
Redimibile 3,50 % 1934	99,70
» 3,50 % (Ricostruzione)	91,20
» 5 % (Ricostruzione)	95,70
» 5 % (Riforma fondiaria)	95 —
» 5 % (Città di Trieste)	96 —
» 5 % (Beni esteri)	94,075
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	92,95
» 5,50 % » » 1968-83	92,225
» 5,50 % » » 1969-84	95,95
» 6 % » » 1970-85	99,075
» 6 % » » 1971-86	98,15
» 6 % » » 1972-87	98,45
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	—
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	—
» » » 5 % 1977	—
» » » 5,50 % 1977	—
» » » 5,50 % 1978	—
» » » 5,50 % 1979	—
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1974)	98,90
» 5 % (» 1° aprile 1975)	97,35
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	96,925
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,525
» 5 % (» 1° aprile 1978)	94,90
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	99,275
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	99,20
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	98,80

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 ottobre 1973

Dollaro USA	565,15
Dollaro canadese	568,10
Franco svizzero	187,095
Corona danese	101,375
Corona norvegese	104,405
Corona svedese	137,07
Fiorino olandese	229,975
Franco belga	15,649
Franco francese	135,642
Lira sterlina	1382,10
Marco germanico	235,27
Scellino austriaco	31,925
Escudo portoghese	24,66
Peseta spagnola	9,943
Yen giapponese	2,126

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Anagni

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni, nonchè l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Il sig. Antonio Passa è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Anagni (Frosinone).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1973

Il Governatore: CARLI

(12038)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentanti obbligazioni: 5,50 % serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno »; 6 % serie speciale « Export »; 6 % serie speciale « Export » scadenza 1° gennaio 1989; 6 % serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno »; 6 % serie speciale « Sviluppo industriale »; 6 % serie speciale « Export A »; 6 % serie speciale « Export B »; 7 % serie speciale « Export A »; 7 % serie ordinaria quinquennale; 7 % serie ordinaria decennale; 7 % serie ordinaria quindicennale; 7 % serie ordinaria ventennale.

Si notifica che il giorno 15 novembre 1973 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio centro elettronico dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità in via Campania 59-C, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° gennaio 1974:

1) 5,50 % SERIE SPECIALE «OPERE STRAORDINARIE DEL MEZZOGIORNO».

Emissione del. cons. amm. 24 aprile 1963:
Estrazione a sorte di:
n. 110 titoli di L. 50.000
» 183 titoli di » 500.000
» 663 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 760.000.000.

Emissione quindicennale scadenza gennaio 1979:
Estrazione a sorte di:
n. 148 titoli di L. 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 148.000.000.

2) 6 % SERIE SPECIALE « EXPORT ».

Emissione quindicennale luglio 1968-*luglio* 1983:
Estrazione a sorte di:
n. 15 titoli di L. 500.000
» 180 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 187.500.000.

Emissione gennaio 1969-*gennaio* 1974:
Estrazione a sorte di:
n. 900 titoli di L. 500.000
» 1.800 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.250.000.000.

Emissione gennaio 1970-*gennaio* 1975:
Estrazione a sorte di:
n. 2.100 titoli di L. 500.000
» 4.200 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 5.250.000.000.

3) 6 % SERIE SPECIALE « EXPORT » SCADENZA 1° GENNAIO 1989.

Emissione gennaio 1965-*gennaio* 1989:
Estrazione a sorte di:
n. 100 titoli di L. 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 100.000.000.

Emissione seconda tranche gennaio 1966-*gennaio* 1989:
Estrazione a sorte di:
n. 1 titoli di L. 500.000
» 35 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 35.500.000.

Emissione terza tranche luglio 1966-*gennaio* 1989:
Estrazione a sorte di:
n. 5 titoli di L. 50.000
» 13 titoli di » 500.000
» 67 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 73.750.000.

Emissione quarta tranche gennaio 1967-*gennaio* 1989:
Estrazione a sorte di:
n. 7 titoli di L. 50.000
» 25 titoli di » 500.000
» 50 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 62.850.000.

Emissione quinta tranche luglio 1967-*gennaio* 1989:
Estrazione a sorte di:
n. 7 titoli di L. 50.000
» 27 titoli di » 500.000
» 50 titoli di » 1.000.000
per complessivo valore nominale di L. 63.850.000.

Emissione sesta tranche gennaio 1968-*gennaio* 1989:
Estrazione a sorte di:
n. 4 titoli di L. 50.000
» 9 titoli di » 500.000
» 30 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000.

Emissione settima tranche luglio 1968-*gennaio* 1989:
Estrazione a sorte di:
n. 14 titoli di L. 50.000
» 52 titoli di » 500.000
» 8 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 34.700.000

Emissione ottava tranche gennaio 1969-*gennaio* 1989:
Estrazione a sorte di:
n. 4 titoli di L. 500.000
» 1 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.000.000.

4) 6 % SERIE SPECIALE « OPERE STRAORDINARIE DEL MEZZOGIORNO ».

Emissione quindicennale scadenza gennaio 1979:
Estrazione a sorte di:
n. 90 titoli di L. 50.000
» 140 titoli di » 500.000
» 300 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 374.500.000.

Emissione terza quindicennale:
Estrazione a sorte di:
n. 630 titoli di L. 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 630.000.000.

Emissione quarta quindicennale:
Estrazione a sorte di:
n. 169 titoli di L. 50.000
» 295 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 303.450.000

Emissione quinta quindicennale:
Estrazione a sorte di:
n. 64 titoli di L. 50.000
» 264 titoli di » 500.000
» 183 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 318.200.000.

5) 6 % SERIE SPECIALE « SVILUPPO INDUSTRIALE ».

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 25 titoli di L. 50.000
» 26 titoli di » 500.000
» 83 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 97.250.000.

6) 6 % SERIE SPECIALE « EXPORT *A* ».

Emissione prima tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 40 titoli di L. 50.000
» 23 titoli di » 500.000
» 24 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 37.500.000.

Emissione seconda tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 49 titoli di L. 50.000
» 39 titoli di » 500.000
» 38 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 59.950.000.

Emissione terza tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 13 titoli di L. 50.000
» 52 titoli di » 500.000
» 40 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 66.650.000.

Emissione quarta tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 33 titoli di L. 50.000
» 25 titoli di » 500.000
» 24 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 38.150.000.

Emissione quinta tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 104 titoli di L. 50.000
» 47 titoli di » 500.000
» 47 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 75.700.000.

Emissione sesta tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 164 titoli di L. 50.000
» 44 titoli di » 500.000
» 56 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 86.200.000.

Emissione settima tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 116 titoli di L. 50.000
» 20 titoli di » 500.000
» 52 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 67.800.000.

Emissione ottava tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 90 titoli di L. 50.000
» 52 titoli di » 500.000
» 40 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 70.500.000.

Emissione nona tranche gennaio 1968-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 1 titoli di L. 50.000
» 1 titoli di » 500.000
» 40 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 40.550.000.

7) 6 % SERIE SPECIALE « EXPORT *B* ».

Emissione gennaio 1968-*gennaio* 1980:

Estrazione a sorte di:
n. 88 titoli di L. 500.000
» 176 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 220.000.000.

8) 7 % SERIE SPECIALE « EXPORT *A* ».

Emissione prima tranche decennale gennaio 1970-*luglio* 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 6 titoli di L. 50.000
» 1 titoli di » 500.000
» 58 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 58.800.000.

9) 7 % SERIE ORDINARIA QUINQUENNALE.

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 73 titoli di L. 50.000
» 25 titoli di » 500.000
» 1.009 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.025.150.000.

10) 7 % SERIE ORDINARIA DECENNALE.

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 67 titoli di L. 50.000
» 155 titoli di » 100.000
» 361 titoli di » 500.000
» 1.595 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.794.350.000.

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 1 titoli di L. 100.000
» 10 titoli di » 500.000
» 94 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 99.100.000.

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 200 titoli di L. 100.000
» 126 titoli di » 500.000
» 435 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 518.000.000.

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 19 titoli di L. 100.000
» 43 titoli di » 500.000
» 345 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 368.400.000.

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 26 titoli di L. 500.000
» 122 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 135.000.000.

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 20 titoli di L. 500.000
» 334 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 344.000.000.

11) 7 % SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE.

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 124 titoli di L. 50.000
» 246 titoli di » 100.000
» 209 titoli di » 500.000
» 493 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 628.300.000.

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 3 titoli di L. 500.000
» 15 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 16.500.000.

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 65 titoli di L. 50.000
» 188 titoli di » 100.000
» 313 titoli di » 500.000
» 605 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 783.550.000.

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 27 titoli di L. 50.000
» 31 titoli di » 100.000
» 111 titoli di » 500.000
» 273 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 332.950.000.

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 108 titoli di L. 100 000
» 440 titoli di » 500.000
» 736 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 966.800.000.

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 97 titoli di L. 100.000
» 85 titoli di » 500.000
» 233 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 285.200.000.

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
n. 50 titoli di L. 100.000
» 86 titoli di » 500.000
» 391 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 439.000.000.

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:
n. 505 titoli di L. 100.000
» 825 titoli di » 500.000
» 2.452 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.915.000.000.

12) 7 % SERIE ORDINARIA VENTENNALE.

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 27 titoli di L. 50.000
» 28 titoli di » 500.000
» 246 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 261.350.000.

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 76 titoli di L. 100.000
» 101 titoli di » 500.000
» 682 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 740.100.000.

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 213 titoli di L. 100.000
» 314 titoli di » 500.000
» 1.113 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.291.300.000.

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 100 titoli di L. 100.000
» 276 titoli di » 500.000
» 354 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 502.000.000.

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 350 titoli di L. 100.000
» 483 titoli di » 500.000
» 1.543 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.819.500.000.
Totale generale L. 26.814.600.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 19 ottobre 1973

(12057)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Approvazione del piano di zona del comune di Medicina

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 1576 del 10 ottobre 1973 è stato approvato il piano per la acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, adottato dal comune di Medicina (Bologna) con deliberazione n. 188 del 13 settembre 1972.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(11974)

Approvazione del piano di zona del comune di Bomporto

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 1569 del 10 ottobre 1973 è stato approvato il piano per la acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, adottato dal comune di Bomporto (Modena) con deliberazione n. 121 del 22 dicembre 1971.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(11975)

Approvazione del piano di zona del comune di Faenza

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 1575 del 10 ottobre 1973 è stato approvato il piano per la acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, adottato dal comune di Faenza (Ravenna) con deliberazione n. 14080 del 22 dicembre 1972.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(11976)

Approvazione del piano di zona del comune di Copparo

Con decreto del presidente della regione Emilia-Romagna n. 1570 del 10 ottobre 1973 è stato approvato il piano per la acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare, adottato dal comune di Copparo (Ferrara) con deliberazione n. 229 del 5 ottobre 1972.

Copia di tale decreto e degli atti che ne formano parte integrante, muniti del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(11977)

REGIONE ABRUZZO

Variante al piano regolatore generale del comune di Lanciano

Con deliberazione del consiglio regionale n. 147/14 del 20 giugno 1973 (resa esecutiva dalla commissione di controllo in data 12 luglio 1973) è stata approvata la variante al piano regolatore del comune di Lanciano, adottato con le deliberazioni n. 192 del 2 dicembre 1969 e n. 170 del 6 dicembre 1971, con le modifiche di cui al voto n. 156 del C.R.T.A. in data 9 febbraio 1973, che si intendono apportate d'ufficio a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrato e modificato dalla legge 6 agosto 1967, n. 765.

Il comune di Lanciano è stato, altresì, invitato a far pervenire alla regione Abruzzo l'attestazione dell'avvenuto deposito a termini dell'art. 10, sopra citato, e successive modificazioni ed integrazioni.

(12072)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Nomina di un membro aggiunto alla commissione esaminatrice del concorso, per esami, a cento posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Vista la legge 5 giugno 1967, n. 417;

Vista la legge 14 agosto 1971, n. 1031;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il proprio decreto 22 luglio 1972, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre stesso anno, registro n. 34, foglio n. 399, con il quale venne bandito un concorso, per esami, a cento posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il proprio decreto 3 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio stesso anno, registro n. 16, foglio n. 193, con il quale venne disposta la nomina della commissione esaminatrice del suddetto concorso;

Ravvisata la necessità di integrare la commissione predetta con un membro aggiunto per l'espletamento delle prove di lingue estere;

Decreta:

Il prof. Stefano Giacopino, titolare ordinario per l'insegnamento delle lingue estere presso l'istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci » in Roma, è nominato membro aggiunto della commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per l'espletamento delle prove di lingue estere.

Al sopraindicato membro aggiunto della commissione esaminatrice compete il compenso previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 agosto 1973

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 settembre 1973
Registro n. 31, foglio n. 328

(12084)

MINISTERO DELLE FINANZE

Rinvio delle prove scritte del concorso, per esami, a duecentoundici posti di consigliere in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale.

Le prove scritte del concorso, per esami, a duecentoundici posti di consigliere in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale, previste dall'art. 11 del decreto ministeriale 28 febbraio 1973 per i giorni 7 e 8 settembre 1973, sono rinviate a data da destinarsi.

Ai candidati sarà singolarmente comunicata la data e la sede presso la quale dovranno sostenere le prove scritte, relative al predetto concorso.

(12074)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Rettifica alla graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di geriatria, sessione anni 1971-72

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 10 agosto 1973, per effetto del quale è approvata la graduatoria degli idonei all'esame nazionale a primario di geriatria, sessione anni 1971-72;

Considerato che occorre procedere alla rettifica di un errore materiale di trascrizione;

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Decreta:

La graduatoria degli idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di geriatria, sessione anni 1971-72 è così modificata:

Al n. 30 dell'elenco leggasi « Bertega » anzichè « Vertega ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° settembre 1973

Il Ministro: GUI

(12083)

Modifica dell'elenco dei primari di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 5 aprile 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio 1972, con il quale è stato approvato l'elenco dei primari di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto che il dott. Lunetta Quintino, nato a Caltanissetta il 29 dicembre 1928, è stato erroneamente incluso nel predetto elenco al n. 226;

Visto che si è già provveduto all'inclusione del citato dott. Lunetta Quintino nell'elenco dei primari di anatomia ed istologia patologica;

Ritenuto di dover procedere alla modifica dell'elenco dei primari di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Decreta:

Il dott. Lunetta Quintino, nato a Caltanissetta il 29 dicembre 1928, viene escluso dal decreto ministeriale in data 5 aprile 1972 che approva gli elenchi dei primari di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

Roma, addì 24 settembre 1973

Il Ministro: GUI

(12079)

Modifica degli elenchi dei primari di recupero e rieducazione funzionale, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 25 marzo 1972 che predispone gli elenchi dei primari di recupero e rieducazione funzionale, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 maggio 1972;

Considerato che occorre procedere alla rettifica di errori materiali di trascrizione;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi nella premessa illustrati, gli elenchi dei primari di recupero e rieducazione funzionale, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, approvati con decreto ministeriale 25 marzo 1972, sono così modificati:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
70. Tonazzi Amedeo	Gioia Tauro - 12 ottobre 1923	si		si				
73. Zaghis Rolando	Chions - 1° ottobre 1933						si	

Art. 2.

I sanitari di cui all'art. 1 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di primario di recupero e rieducazione funzionale che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Roma, addì 24 settembre 1973

Il Ministro: Gui

(12080)

Modifica degli elenchi degli aiuti di medicina generale, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i propri decreti in data 27 ottobre 1972 e 12 marzo 1973 che predispongono gli elenchi degli aiuti di medicina generale, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, pubblicati nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 dicembre 1972 e nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio 1973;

Considerato che occorre procedere alla rettifica di errori materiali di trascrizione ed all'aggiornamento degli elenchi medesimi, a seguito di ricezione di documentate istanze pervenute dopo la data di pubblicazione dei succitati decreti ministeriali 27 ottobre 1972 e 12 marzo 1973;

Visto l'art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi nella premessa illustrati, gli elenchi degli aiuti di medicina generale, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, approvati con decreti ministeriali 27 ottobre 1972 e 12 marzo 1973, sono così modificati:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
375. Centurelli Giovanni . .	Spoltore - 30 giugno 1929					si		
1306. Perez De Vera Giovanni .	Napoli - 2 marzo 1922					si		
1706. Tulli Ferruccio	Montesilvano - 10 maggio 1924							si

Art. 2.

Per i motivi nella premessa illustrati agli elenchi degli aiuti di medicina generale, idonei ex art. 126 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, approvati con decreti ministeriali 27 ottobre 1972 e 12 marzo 1973 vengono aggiunti i seguenti nominativi:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Idoneo a termini del D. P. R. 27 marzo 1969, n. 130	Idoneo perchè in servizio di ruolo all'8 maggio 1969			Idoneo a termini del R. D. 30 settembre 1938, n. 1631		
			Reg.	Prov.	Zon.	Reg.	Prov.	Zon.
1806. Canella Vittorio	Venezia - 31 maggio 1926					si		
1807. Giorgetti Claudio	Viareggio - 23 dicembre 1933					si		
1808. Giovannico Giacomo	Lizzanello - 25 agosto 1931							si
1809. Raganato Giuseppe	Copertino - 9 febbraio 1940							si
1810. Truffi Alessandro	Grobello - 11 febbraio 1929							si
1811. Villani Carlo	Monteporzio Catone - 21 giugno 1927		si					

Art. 3.

I sanitari di cui agli articoli 1 e 2 possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione a posti di aiuto di medicina generale che saranno banditi dalle amministrazioni ospedaliere.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 settembre 1973

Il Ministro: Gui

(12081)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a due posti di perito analista in prova del personale non statale della stazione sperimentale del vetro in Venezia-Murano.

IL PRESIDENTE
DELLA STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO

Visto il regolamento approvato con decreto ministeriale 10 agosto 1972, relativo all'assunzione del personale non statale;
Vista la delibera del consiglio di amministrazione in data 4 giugno 1973, con la quale è stato ritenuto necessario bandire un concorso per due periti analisti;
Vista la tabella *A*-1 annessa al predetto regolamento, che stabilisce il contingente dei posti riservato alla categoria dei periti analisti;
Vista la disponibilità dei posti;
Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Dispone:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a due posti di perito analista in prova del personale non statale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso del diploma di perito industriale chimico.

Art. 3.

Per poter partecipare al concorso gli aspiranti devono essere in possesso, oltre che del titolo di studio di cui al precedente art. 2, anche dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;
2) godimento dei diritti politici;
3) buona condotta morale e civile;
4) idoneità fisica all'impiego;
5) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32.

Art. 4.

Il limite massimo di 32 anni di età, di cui al precedente art. 3, è elevato:

I) di cinque anni:

a) per i combattenti e gli appartenenti alle categorie assimilate, in base alle vigenti disposizioni;
b) per i profughi d'Africa e dei territori di confine;

II) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

III) di un anno:

a) per ogni figlio vivente alla data medesima;
b) per gli aspiranti che abbiano già svolto attività di lavoro presso la stazione sperimentale del vetro di Murano (Venezia) per almeno due anni, in qualità di beneficiari di borse di studio o di esperti.

Le elevazioni predette si cumulano purchè complessivamente non si superino i 40 anni di età;

IV) il predetto limite di età di 32 anni è elevato:

a) a 55 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che appartengano alle categorie previste dalle leggi 9 agosto 1954, n. 654, 15 novembre 1965, n. 1288, 14 ottobre 1966, n. 851 e 2 aprile 1968, n. 482, (mutilati e invalidi di guerra o civili o per servizio, vedove ed orfani di caduti in guerra o per causa di servizio e categorie equiparate);
b) a 40 anni per coloro che siano stati deportati ed internati per motivi di persecuzione razziale;
c) a 39 anni per i capi di famiglia numerosa, costituita da almeno sette figli viventi;
d) a 39 anni per coloro che siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

I benefici predetti assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi di coloro che già prestino servizio nelle stazioni sperimentali o in amministrazioni statali, nonché nei confronti dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

I candidati che intendano beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando altresì la categoria alla quale appartengono.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da un precedente impiego per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato dal presidente dell'istituto

Art. 6.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo, dovranno pervenire alla segreteria della stazione sperimentale del vetro di Murano (Venezia), entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla segreteria della stazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) le precise generalità e il domicilio;
2) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti, che abbiano superato il 32° anno di età, dovranno, altresì, dichiarare in base a quali dei titoli previsti dal precedente art. 4 possono essere ammessi al concorso;
3) il possesso della cittadinanza italiana;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause dell'eventuale risoluzione del relativo rapporto d'impiego;
8) il titolo di studio conseguito.

Nella domanda dovrà, inoltre, essere indicato il preciso indirizzo al quale si chiede che siano trasmesse le comunicazioni.

La firma, che gli aspiranti sono tenuti ad apporre in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. I dipendenti statali dovranno indicare il numero e la data del libretto ferroviario rilasciato dall'Amministrazione.

Art. 7.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui all'art. 6 del presente bando di concorso non verranno prese in considerazione.

Art. 8.

Ai fini di eventuali preferenze e riserve di posti si osservano le norme vigenti in materia per l'assunzione del corrispondente personale statale.

Per l'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni legislative gli interessati che abbiano superato la prova orale, entro il termine perentorio di giorni 15 dal ricevimento dell'apposita comunicazione, dovranno produrre i documenti prescritti.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire alla segreteria della stazione sperimentale del vetro di Murano (Venezia) sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti in carta da bollo:

A) diploma originale di cui al precedente art. 2 o copia conforme di esso purchè debitamente autenticata.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentarne il relativo duplicato; qualora l'istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, sarà consentita la presentazione del certificato provvisorio di esso, su carta legale.

B) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato) rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

I concorrenti che abbiano titolo per avvalersi dei benefici di cui al precedente art. 4, sulla elevazione dei limiti massimi di età, produrranno i relativi documenti prescritti;

C) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

D) certificato, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici.

Per i minori di anni 21 il certificato, la cui produzione in ogni caso è obbligatoria, dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

E) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

F) certificato medico rilasciato da un ospedale militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito lo accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Gli invalidi di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, produrranno un certificato medico contenente oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della sua invalidità, non sia di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei suoi compagni di lavoro nonchè alla sicurezza degli impianti.

La stazione sperimentale si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

G) copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza (per coloro che non abbiano ancora prestato servizio militare).

I candidati impiegati delle carriere civili dello Stato dovranno produrre soltanto i documenti di cui alle lettere *A*) e *F*) del presente articolo, nonchè la copia dello stato di servizio civile con l'indicazione delle qualifiche riportate, rilasciata dal capo dell'ufficio.

Art. 10.

I documenti di cui alle lettere *C*), *D*), *E*), *F*) del precedente articolo non saranno ritenuti validi se rilasciati prima di tre mesi dalla data della richiesta dei documenti stessi.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Art. 11.

I documenti che perverranno alla segreteria della stazione sperimentale del vetro di Murano (Venezia) dopo scaduti i termini stabiliti dai precedenti articoli 8 e 9 non saranno presi in considerazione anche se spediti per posta o con qualsiasi altro mezzo entro i termini medesimi.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti in precedenza eventualmente presentati ad altri enti o amministrazioni.

Art. 12.

La commissione esaminatrice del concorso, nominata dal presidente della stazione sperimentale, sarà composta dal presidente o da un membro del consiglio di amministrazione che la presiede, dal direttore o dal vice direttore dell'istituto, da un funzionario della carriera direttiva dell'amministrazione centrale del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato con qualifica non inferiore a quella di direttore di sezione e da un professore di istruzione secondaria di secondo grado.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato statale della carriera direttiva dell'istituto.

Art. 13.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale secondo il seguente programma:

Prova scritta: relazione scritta su un argomento riguardante le proprietà o le tecnologie di fabbricazione del vetro.

Prova pratica: analisi chimica di un componente del vetro.

Prova orale: colloquio di cultura generale sulle materie oggetto del diploma di studio richiesto, eventuale accertamento delle lingue estere conosciute.

Nozioni sulla legislazione delle stazioni sperimentali per l'industria.

Art. 14.

Gli esami avranno luogo a Murano (Venezia), presso la stazione sperimentale del vetro.

La data della prova scritta sarà stabilita con provvedimento del presidente e verrà comunicata ai candidati ammessi non meno di 15 giorni prima dell'inizio di essa; quelle della prova pratica e della prova orale saranno fissate direttamente dalla commissione.

La stazione sperimentale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa della stazione sperimentale stessa.

Art. 15.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente, porto d'armi, tessera postale, libretto ferroviario).

Art. 16.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno in quanto applicabili le norme stabilite dal cap. 1° del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Per la prova scritta saranno assegnate ai candidati non più di 6 ore; scaduto il tempo prescritto, i candidati dovranno presentare il lavoro anche se non ultimato, allegandovi, in ogni caso, le minute.

Art. 17.

Alla prova pratica ed a quella orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta.

La prova pratica e quella orale non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, in quella pratica ed in quella orale.

La graduatoria generale del concorso sarà approvata dal presidente del consiglio di amministrazione con riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego e dell'applicazione degli eventuali benefici previsti dalle vigenti disposizioni legislative e sarà successivamente pubblicata nel bollettino della stazione sperimentale.

Art. 18.

I vincitori del concorso, con provvedimento del presidente, saranno assunti con la qualifica di perito analista in prova e con il trattamento economico equiparato a quello della qualifica iniziale parametro 160 del personale civile dello Stato.

La nomina a perito effettivo avrà luogo in seguito al giudizio favorevole espresso dal consiglio di amministrazione, dopo almeno sei mesi di prova.

Sarà dichiarato decaduto dalla nomina colui che, senza motivo ritenuto giustificato dall'istituto, non assuma servizio nel termine prefisso presso la stazione sperimentale.

Venezia-Murano, addì 31 luglio 1973

Il presidente: CAMERINO

(12048)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Conferma in carica del segretario aggiunto dell'8ª sottocommissione esaminatrice del concorso, per esami, a quattrocentotrentasei posti di vice segretario.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale del 19 ottobre 1971, n. 2406, con il quale il direttore di sezione Schitovszky dott.ssa Margherita in Bruno, è stato nominato segretario aggiunto dell'8ª sottocommissione esaminatrice del concorso, per esami, a quattrocentotrentasei posti di vice segretario nel ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile (tabella *G*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale del 27 giugno 1970, n. 2261;

Constatato che il medesimo è stato collocato a riposo con effetto dal 30 dicembre 1972;

Ravvisata l'opportunità che la dott.ssa Margherita Schitovszky in Bruno venga confermata, a norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, n. 686, nel predetto incarico;

Decreta:

Articolo unico

La dott.ssa Margherita Schitovszky in Bruno, collocata a riposo con la qualifica di direttore di divisione r.c. dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, con effetto dal 30 dicembre 1972, è confermata nell'incarico di segretario aggiunto dell'8ª sottocommissione esaminatrice del concorso, per esami, a quattrocentotrentasei posti di vice segretario nel ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile (tabella *G*) dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale del 27 giugno 1970, n. 2261.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 3 gennaio 1973

Il Ministro: Gioia

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1973
Registro n. 37 Poste e telecom., foglio n. 355

(11991)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Sostituzione di un componente la commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 08142 in data 15 settembre 1973, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Catanzaro al 30 novembre 1970;

Considerato che è necessario procedere alla sostituzione, in seno alla commissione suddetta, del dott. Giovanni Giuttari, medico provinciale di Catanzaro, giusto quanto dispone l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Ritenuto potersi nominare, in sostituzione del funzionario sopra menzionato il dott. Antonio De Prisco, medico provinciale di Cosenza;

Visto il regio-decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Decreta:

Il dott. Antonio De Prisco, medico provinciale di Cosenza, è nominato componente della commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura delle condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1970, in sostituzione del dott. Giovanni Giuttari, medico provinciale di Catanzaro, giusto quanto dispone l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'ufficio, della prefettura di Catanzaro e dei comuni interessati.

Catanzaro, addì 19 ottobre 1973

Il medico provinciale: Giuttari

(12046)

ANTONIO SESSA, *direttore* — Dino Egidio Martina, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.